Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Venerdì 28 Ottobre — Numero 250

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta dei Ministri dell'Interno e dell'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCXX (Dato a Monza il 29 settembre 1898), col quale si trasforma il Monte frumentario di Laurenzana (Potenza) in Cassa di prestanze agrarie, si concentra la Cassa stessa nella Congregazione di carità del luogo e se ne approva lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCXXI (Dato a Monza il 10 ottobre 1898), col quale si trasformano gli Istituti del Rosario, del SS. Sacramento e di S. Domenico in Martignano (Lecce) agli scopi di cui all'articolo 55 lettere *a* ed *e* della legge 17 luglio 1890, n. 6972, salve lire 365 annue da destinarsi al culto, e si mantengono ferme le doti fin qui conferite dagli Istituti suddetti.

Sulla proposta del Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCXXII (Dato a Torino il 14 settembre 1898), col quale si accorda al Consorzio irriguo della Gora Molinara in Valle del Ticino, provincia di Milano, la facoltà di riscuotere, coi privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCXXIII (Dato a Monza l'8 ottobre 1898), col quale il Comune aperto di Santa Flavia è dichiarato chiuso di 4ª classe nei rapporti del dazio consumo, a partire dal 1° novembre 1898, verso il canone annuo consolidato di abbonamento di lire quattromila ottocento quarantacinque.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 1 e 2 settembre 1897 del Consiglio provinciale di Chieti per la classificazione, tra le provinciali, delle due strade comunali dalla provinciale Pescara-Popoli alla stazione ferroviaria

di Tocco Casauria e da Roccamorice alla provinciale S. Valentino-Caramanico;

Visti i pareri 16 giugno 1898 e 1° novembre 1897 del Genio civile di Chieti, nonchè le decisioni 2 luglio 1898 e 6 novembre 1897 di quella Giunta Provinciale Amministrativa;

Ritenuto che le predette deliberazioni del Consiglio Provinciale furono regolarmente pubblicate in tutti i Comuni della Provincia, senza dar luogo ad opposizione;

Considerato, quanto alla prima delle dette strade, che di essa non si serve solo il Comune di Tocco ma anche altri Comuni e della provincia di Chieti e di quella limitrofa di Teramo, essendo per suo mezzo facilitati i trasporti dei prodotti agricoli ed industriali d'una vasta regione; e, quanto alla seconda, ch'essa è di grande importanza industriale, servendo ai trasporti dei prodotti minerari della Maiella, necessarii agli Stabilimenti di preparazione dell'asfalto;

Visto il voto 16 agosto 1898 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865 (Allegato *F*) sui Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono inscritte nell'elenco delle provinciali di Chieti:

1° la strada che dalle provinciale Pescara-Popoli va alla stazione ferroviaria di Tocco Casauria;

2° la strada che da Roccamorice va alla provinciale S. Valentino-Caramanico.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sarre, addì 1° settembre 1898.

UMBERTO.

LACAVA.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 581196 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di *Calvelli* Angiola fu Francesco, moglie di Borgia Carlo domiciliato in Napoli;

Annotazione

L'usufrutto della presente rendita spetta sua vita durante a *Calvelli* Marianna fu Luigi Antonio, ecc. ecc; fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Calvello* Angiola fu Francesco, ecc., come sopra;

Annotazione

L'usufrutto della presente rendita spetta sua vita durante a *Calvello* Marianna fu Luigi Antonio, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 ottobre 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 741105 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 415 e N. 741106 per L. 360, ambedue al nome di Musanti *Maria* fu Pietro, minorenne, nubile, sotto l'amministrazione della madre Candiani Irene, domiciliata in Milano, e la prima con usufrutto a favore della detta signora Candiani, furono così intestati per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Musanti *Lucia*-Alessandra-Francesca-Maria fu Pietro, minorenne, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 ottobre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

ERRATA-CORRIGE

Nella 1ª pubblicazione, seguita nel n. 183 (8 agosto 1898) di questa *Gazzetta Ufficiale*, di un Elenco di certificati d'iscrizioni di rendite dichiarati smarriti, e nella 2ª pubblicazione dell'Elenco medesimo, seguita nel n. 246 delli 24 ottobre 1898 di questa *Gazzetta Ufficiale*, è occorso il seguente errore che deve essere corretto come in appresso:

Alla pagina 2897 della *Gazzetta Ufficiale* n. 183, ed alla pagina 3712 della *Gazzetta Ufficiale* n. 246 « all'iscrizione n. 999959 intestata Roberti Luigi fu Angelo etc. » leggasi « iscrizione num. 999958. »

Roma, il 27 ottobre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Essendo stata accertata la presenza della *fillossera* nel Comune di Zagarise, in Provincia di Catanzaro, venne, con decreto 18 ottobre corrente, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

27 ottobre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato	5 % lordo	99.69 $^1/_8$	97.69 $^1/_8$
	4 $^1/_2$ % netto	107.84 $^1/_4$	106.71 $^3/_4$
	4 % netto	99.47 $^1/_2$	97.47 $^1/_2$
	3 % lordo	62.08 $^3/_8$	60.88 $^3/_8$

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. Museo Industriale Italiano in Torino

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso ai seguenti posti di Assistente volontario (gratuito) alle Scuole sotto indicate di questo R. Museo Industriale Italiano:

1° Scuola di Chimica Analitica e Tecnologica (con annesso laboratorio).	N.	2	assist.
2° Scuola di Disegno di Macchine. .	»	1	»
3° Scuola di Composizione di Macchine (con disegno)	»	1	»
4° Scuola di Macchine termiche e ferrovie (con disegno)	»	1	»
5° Scienza delle Costruzioni (Costruzioni in ferro - con disegno). .	»	2	»
6° Costruzioni idrauliche e stradali (con disegno)	»	2	»
7° Scuola di Statica-Grafica (con disegno)	»	2	»
8° Scuola di Cinomatica applicata (con disegno)	»	1	»

Il concorso è per titoli e vi saranno ammessi gli Ingegneri Industriali e Civili, ed i Dottori in Chimica (per la Scuola n. 1). Questi ultimi potranno essere sottoposti ad un esame dal Professore della materia. Ogni Assistente, ad eccezione di quelli di Chimica, sarà adibito a due cattedre.

Il volontariato dura due anni, dopo i quali l'assistente che avrà prestato lodevole servizio potrà essere nominato Assistente retribuito, senza però che, per tal fatto, acquisti alcun diritto alla nomina definitiva.

Ciascun concorrente dovrà formalmente dichiarare nella sua domanda (carta da bollo da L. 0,60) di impegnarsi a prestar servizio diligente ed ininterrotto almeno per un intiero anno scolastico.

Al termine dell'anno verrà dalla Direzione del Museo, su proposta dei Professori, rilasciato a ciascun assistente un certificato del servizio prestato.

Le domande debbono essere presentate non più tardi del 30 ottobre alla Direzione del R. Museo Industriale in Torino; vi si uniranno le votazioni riportate nei singoli esami, la classificazione ottenuta e gli altri titoli.

Il Presidente
S. FROLA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa inglese si occupa della crisi ministeriale in Francia, dal punto di vista della questione di Fashoda.

Il *Times* dice ironicamente che l'ultima seduta della Camera francese dà la misura esatta dell'importanza che presenta Fashoda agli occhi dei francesi e ne deduce che si rappresenti a torto l'opinione pubblica in Francia siccome quella che non può permettere al governo il richiamo del comandante Marchand. Il *Times* conclude:

« Il cómpito del Presidente di trovare un successore al sig. Brisson non è invidiabile, attesa l'assenza completa di ogni indicazione precisa di ciò che la Camera vuole realmente. In sostanza, la Camera stessa non sa ciò che si voglia, e non v'è alcuna ragione di credere che un nuovo gabinetto, presieduto da Ribot o da un altro personaggio qualunque, debba avere un'esistenza più lunga e più piacevole di quella del gabinetto Brisson ».

Il *Daily Telegraph* parla nello stesso senso ed esprime la speranza che nella confusione degli avvenimenti di questa crisi, — la più grave che sia avvenuta dopo il colpo di Stato di Luigi Napoleone, — si troverà il mezzo di trarre il comandante Marchand dalla sua situazione disperata.

Il *Daily News* dice che in Francia non si occupano di Fashoda e ne conclude che l'*atto non amichevole* non può imputarsi nè al popolo, nè agli uomini politici di Francia, ma soltanto ad un gruppo di *chauvins.*

Lo *Standard* opina che la sistemazione dell'incidente di Fashoda non potrà aver luogo che dopo formato il nuovo ministero.

***

L'Assemblea legislativa della Bulgaria fu aperta solennemente ieri, 27 ottobre.

Il discorso della Corona constata che sono buone ed amichevoli le relazioni della Bulgaria coll'alta Corte Sovrana e cogli altri Stati.

Esprime profonda riconoscenza allo Czar e alla Czarina per l'accoglienza fatta alla Famiglia principesca quando loro presentò il Principe ereditario, dicendo avere la convinzione che il popolo bulgaro ed i suoi rappresentanti dividano la stessa riconoscenza.

Il Principe soggiunse che il ricevimento che ebbe dal Sovrano del valoroso popolo Montenegrino gli rimarrà incancellabile.

Il discorso constata che il bilancio è perfettamente in equilibrio senza che si debba ricorrere a nuove imposte ed aggravi.

***

Da quanto annunziano i giornali dell'opposizione di Sofia, questa interpellerà immediatamente il Governo sugli accordi

esistenti tra la Bulgaria e la Russia e tra la Bulgaria ed il Montenegro esigendo spiegazioni categoriche.

Il Governo però, a quanto si dice, sicuro di avere per sè una grande maggioranza, si limiterà ad una risposta nella quale affermerà soltanto l'esistenza di ottimi rapporti tra la Bulgaria e gli Stati suddetti.

I MINISTRI A MESSINA

Le LL. EE. i Ministri Finocchiaro-Aprile e Nasi, accompagnati dal Prefetto e dal Sindaco, si recarono ieri alla Camera di commercio, dove furono accolti dalla Presidenza.

Vi erano presenti varî deputati, parecchie autorità e notabilità bancarie e commerciali.

Vennero esposti agli onorevoli Ministri i bisogni del commercio locale. Cacopardi, Sacca e Degrossi, componenti la Camera, svilupparono con competenza e chiarezza varî quesiti sui quali si invoca l'azione del Governo per aiutare il paese depresso.

L'on. Ministro Finocchiaro-Aprile confermò ancora una volta che il movente di questo viaggio è il desiderio che ha il Governo d'informarsi delle questioni che interessano le popolazioni, ed egli, Ministro di grazia e giustizia, ha ben poco da dire su questo riguardo essendo il suo egregio collega, on. Nasi, colui al quale sono state specialmente rivolte le raccomandazioni della Camera di commercio. Riferendosi ad argomento del quale erasi di già occupato quando era Ministro delle poste e dei telegrafi, disse che la legge delle convenzioni consacra l'obbligo della presentazione del progetto per le tariffe e ne stabilisce i criterii e il metodo. Egli all'epoca della stipulazione delle convenzioni, come Ministro delle poste e dei telegrafi, affrettò lo studio della Commissione incaricata di preparare la nuova tariffa, a condizioni più favorevoli per il commercio che non quelle della precedente tariffa. Il progetto fu sottoposto all'esame delle Camere di commercio, i cui pareri furono tenuti in conto nel progetto definitivo, e il tutto stava per essere tradotto in atto, quando sopravvenne la crisi Ministeriale. I successori del caduto Ministero non poterono certamente, per ragioni legittime, operare la trasformazione delle tariffe e dura ancora in tutto il suo vigore la tariffa antica.

Finì assicurando del suo inalterabile affetto per quell'operosa e patriottica città. (Vive approvazioni).

L'on. Ministro Nasi, ricordando i fiorenti commerci di una volta che di Messina facevano uno dei principali centri commerciali del Mediterraneo, disse temere che lo splendito edificio commerciale non diventi che un Museo destinato a raccogliere le belle memorie dei traffici andati. Osservò che i siciliani sanno domandare ma non persistere nei loro risentimenti.

Esortò la Camera di commercio a mandare qualche rappresentanza a Roma per esaminare insieme le questioni che più interessano Messina.

Fece osservare che se il Governo è continuo, ogni nuovo Ministro non è sempre minutamente informato dei precedenti.

Quando egli andò Ministro delle poste e telegrafi trovò pronto il progetto delle tariffe. Ma egli si astenne dal fissarle perchè volle approfondire l'argomento anche per assicurarsi se gl'interessi dell'isola erano abbastanza salvaguardati. Per quanto concerne la domanda di una nuova linea per l'Australia non conosce la misura degl'impegni che dovrebbe assumere il Governo e non può fare delle promesse.

Esaminerà con amore le diverse proposte e farà di tutto per esaudirle. Parlando del porto di Messina disse che la legge del 1889 distribuì molte somme in tanti porti che non esita di chiamare elettorali. Occorre una nuova legge per autorizzare un uso più equo delle somme allora stanziate ed è lieto di poter annunziare che il Ministro dei lavori pubblici ha intenzione di fare quest'atto di buona amministrazione. Manifestò che sono disposti per la provincia di Messina due milioni e quattrocentomila lire di lavori stradali e quattrocento cinquantamila di lavori ferroviari e per lavori portuali lire novecento novantamila in comune con due altri porti. Il bacino è ormai concesso alla ditta Florio che sicuramente non vorrà trascurare questa città benemerita.

Riguardo ai servizi postali conta di ottenere delle somme dal collega del Tesoro; e dichiara che, pur tenendo conto del miglioramento dei servizi, egli si occuperà del miglioramento delle misere condizioni del personale. Circa le linee telefoniche intercomunali e interprovinciali nulla ancora c'è di certo ed ha studiato una formula di contratto che permetterà alle società l'iniziativa di quest'impianti, per i quali mancano ora i mezzi allo Stato.

Finì augurando che molte possano essere le comunicazioni telegrafiche e telefoniche che da altri centri verranno a Messina, comunicazioni portanti copia d'affari che valgano a ravvivare il fiorente traffico di altri tempi. (Calde acclamazioni).

Alle ore 13 ebbe luogo un banchetto offerto, agli onorevoli Ministri Finocchiaro-Aprile e Nasi, nel Palazzo Municipale, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati. Oltre agli onorevoli Ministri erano presenti il Sindaco, il Prefetto, il senatore Todaro, i deputati Picardi, Fulci Lodovico, Fulci Nicolò, Di Sant'Onofrio, Cianciolo e Piccolo-Cupani, la Giunta municipale ed altre Autorità.

Al levar delle mense, l'avv. Perrone Paladini, Presidente del Consiglio dell'Ordine, salutando il Ministro Guardasigilli e quello delle Poste e dei Telegrafi, espose al primo due desiderii del Consiglio dell'Ordine, cioè: che il numero dei Consiglieri della Corte d'Appello sia portato da 11 a 12, giusta l'organico, e che tutti gli uffici giudiziari sieno riuniti nel Palazzo dell'ex-collegio militare.

L'onorevole Ministro Finocchiaro-Aprile rivolgendo i suoi vivi ringraziamenti per la dimostrazione di simpatia fattagli dai colleghi del Foro messinese, assicurò che terrà nel massimo conto i voti manifestatigli per il completamento del personale dei Consiglieri della Corte d'Appello di Messina, giusta le disposizioni di legge e per la riforma dei locali giudiziari. Aggiunse che l'attuazione di questa presenta non lievi difficoltà tecniche e finanziarie. In ogni modo egli sarà lieto se potrà contribuire all'attuazione della riforma citata. (Calde approvazioni).

Il prof. Faranda raccomandò che la riforma del codice di procedura penale non sia limitata ai soliti ritocchi, ma risponda a tutte le necessità ed esigenze della giustizia. (Applausi).

L'on. Guardasigilli rispose che il suo scopo è appunto quello di preparare una riforma razionale ed organica del codice di procedura penale, che è ormai urgente. Aggiunse che per la tutela dei diritti dei cittadini e nell'interesse della giustizia è necessario coordinare al codice penale le leggi di procedura e che non può più ritardarsi una riforma imposta dai progressi della legislazione e dal voto delle magistrature e dei giureconsulti italiani. (Vivi applausi).

Disse sperare che il lavoro preparatorio sarà presto compiuto e che il voto del Parlamento vorrà autorizzare il Governo del Re a preparare il testo definitivo, considerando come la maggior fortuna della sua vita politica quella di condurre in porto questa riforma. Che se ciò non potrà avvenire, sarà sempre felice di avere contribuito ad affrettare una soluzione che il voto unanime degli uomini competenti vivamente reclama. (Applausi).

Porse un saluto affettuoso e riverente al prof. Faranda, vanto ed onore della scienza e dell'avvocatura italiana. (Vivissimi applausi).

Dopo il banchetto, gli onorevoli Ministri Finocchiaro-Aprile e Nasi, salutati dal senatore Todaro, dai deputati, dalle autorità, notabilità e da grande folla, fra le salve della R. nave *Lombardia* partirono per Napoli e Roma.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, con le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, ritornarono ieri, in Torino, a visitare l'Esposizione, accompagnati dal Prefetto, marchese Guiccioli, e dai membri del Comitato della Mostra, ai quali espressero la loro soddisfazione.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Poichè alcuni giornali continuano a commentare una dichiarazione attribuita al Presidente del Consiglio, on. Generale Pelloux, circa lo stato di avaria in cui si troverebbe parte del grano che si ha nei magazzini militari, siamo autorizzati a smentire, nel modo il più formale, simile dichiarazione, la quale non è stata mai fatta, avendo anzi l'on. Presidente del Consiglio avuto occasione di fare ripetute volte ed a parecchie persone la dichiarazione più esplicita in senso contrario. »

S. E. l'on. Ministro Fortis conferì ieri, a Torino, con S. E. il Presidente del Consiglio, on. Generale Pelloux, e col Presidente dell'Esposizione, on. Villa.

Ieri sera l'on. Fortis intervenne al pranzo di Corte e stamane ha fatto una visita ufficiale all'Esposizione.

Il Comitato gli ha offerto una colazione.

S E. l'on. Ministro Finocchiaro-Aprile è arrivato stamane a Napoli e fu ricevuto alla stazione dal Prefetto e dalle altre autorità.

Egli scese all'Hôtel Vesuvio dove ricevè la magistratura.

L'on. Ministro visiterà in giornata i tribunali ed i lavori dell'antico Palazzo di giustizia.

Commemorazione patriottica. — Ieri, a Mestre, venne commemorato con entusiasmo l'anniversario dell'eroica e vittoriosa sortita di Marghera del 27 ottobre 1848.

Vi assistevano vari deputati, il Prefetto di Venezia, i Sindaci di Venezia e di molti altri Comuni veneti, le società dei Veterani, dei Reduci dalle patrie battaglie, operaie, del Tiro a segno e grande folla.

Pronunziarono applauditissime e patriottiche parole il Sindaco di Mestre ed il generale Milanovich pei Reduci e poi, nella sala Vittoria, affollata, il prof. Gilberto Secretant.

Congresso medico. — Nel pomeriggio di ieri l'altro, sotto la presidenza del prof. Pettoruto, ebbe luogo, nell'Aula Magna dell'Università, l'ultima adunanza del Congresso degli Ordini dei sanitari. Intervenne S. E. l'on. Baccelli che, accolto da grandi applausi, pronunciò un breve ed applauditissimo discorso.

Il Congresso nominò S. E. l'on. Ministro presidente d'onore, e decise che Roma sia sede stabile dei futuri annuali Congressi.

Anniversario di Mentana. — Il Consiglio direttivo della Società centrale dei Reduci dalle patrie battaglie, presieduto dal generale Menotti Garibaldi, ha deliberato di rinviare l'annuale commemorazione dei caduti di Monterotondo e Mentana al 27 del prossimo novembre.

Questo rinvio è dovuto al fatto che, in quel giorno, verrà, a cura della suddetta Società, inaugurato l'Ossario di Mentana, monumento nazionale che si sta ora ultimando mercè l'attivo concorso del Ministero della Pubblica Istruzione.

La Società centrale dei Reduci dalle patrie battaglie invita le Associazioni militari e patriottiche del Regno ad intervenire numerose alla solenne cerimonia del 27 novembre, riservandosi di partecipare loro, con apposita circolare, le facilitazioni di viaggio, che spera di ottenere in loro favore.

Centenario del Bernini. — Al Ministero della Pubblica Istruzione si è riunita ieri l'altro una Commissione di rappresentanti dei principali Istituti artistici italiani e stranieri per festeggiare il III Centenario della nascita di G. Lorenzo Bernini. Fu discusso sommariamemte il programma che sarà sottoposto nella prossima adunanza all'approvazione del Comitato.

A rappresentare la famiglia artistica napoletana, fu acclamato il senatore Morelli.

In massima si è stabilito d'ordinare un'esposizione dei disegni, bozzetti e riproduzioni delle opere del Bernini; il discorso commemorativo sarà letto dal prof. Corrado Ricci.

Servizi postali — Il Bollettino del Ministero delle Poste e Telegrafi reca le seguenti notizie:

Dal prossimo novembre la Navigazione Generale Italiana riprenderà il servizio celere fra Napoli-Alessandria d'Egitto. Quindi le corrispondenze per l'Egitto saranno inviate secondo il nuovo orario.

È stata ammessa la spedizione di corrispondenze per espresso a destinazione della Guiana britannica e di Santa Lucia (Indie Orientali) con la tassa normale di cent. 30.

Per evitare i numeresi inconvenienti che derivano dalla perdita di indirizzo nei pacchi postali, il Ministero delle Poste ha richiamato gli Uffici dipendenti alla stretta osservanza delle disposizioni regolamentari che vietano di accettare dei pacchi che abbiano l'indirizzo scritto su fogli di carta attaccati con ceralacca o cuciti con lo spago in modo che durante il viaggio possano stracciarsi.

Cambi doganali — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 28 ottobre, a lire 109,30.

L'Esposizione di Torino. — Il Comitato dell'Esposizione nazionale ha definitivamente deliberato di protrarre la chiusura della Mostra a tutto il giorno 16 novembre.

In memoria di Francesco Saverio Correra. — Ieri, a Caserta, alla presenza dei rappresentanti della Magistratura, del Foro, della Provincia e del Municipio di Napoli, delle autorità politiche ed amministrative di Caserta, fu inaugurato un ricordo marmoreo all'illustre giureconsulto Francesco Saverio Correra.

Un corteo imponente si mosse dal palazzo municipale, recando una corona di alloro.

Parlarono, acclamatissimi, il Sindaco Silvestri, Abatemarco, De Roberto, Bellucci-Sessa, il deputato Testa ed altri.

Una rivolta. — L'*Agenzia Stefani* ha da Alessandria, 26:

« Nella scorsa notte i contadini di San Salvatore Monferrato si rivoltarono alla pubblica forza per impedire, in quel Comune, esplorazioni antifillosseriche.

I contadini presero a sassate la pubblica forza.

I carabinieri, vedendo cadere insanguinato il loro brigadiere e pure ferito il colonnello del 7° reggimento bersaglieri, il quale si trovava colà casualmente, fecero allora uso delle armi. Un contadino rimase morto e parecchi furono feriti.

Accorsero tosto a San Salvatore le autorità con un battaglione di truppa.

S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Marsengo-Bastia, appena informato dei dolorosi fatti di San Salvatore Monferrato, ha tosto inviato colà l'ispettore generale, comm. Ferri, per farvi un'inchiesta.

Le vittime del disastro di Verona. — Ieri mattina, nel Cimitero di Santa Lucia, furono celebrati solenni funebri per le vittime del recente disastro.

Vi assistevano il Vescovo, il Sindaco, la Giunta comunale, il consigliere delegato in rappresentanza del Prefetto e le altre autorità.

Furono pronunziati discorsi commoventissimi.

Una folla immensa assisteva alla mesta cerimonia.

Scontro ferroviario. — A Salza Irpina, ieri, il treno 1046, proveniente da Avellino, ebbe un violento scontro con un treno merci che veniva da Taurasi ed era fermo in stazione.

Varii viaggiatori riportarono contusioni e le locomotive rimasero danneggiate.

Fu subito aperta un'inchiesta.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Ems*, del N. L. giunse a New-York ed il piroscafo *Fulda*, dello stesso N. L., partì da Genova per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 27. — Lo *Standard* constata che la situazione franco-inglese è molto migliorata da 24 ore.

Soggiunge che i Ministri studieranno, oggi, le proposte dell'Ambasciatore francese, de Courcel.

VIENNA, 27. — Nell'esame bactereologico fatto sulle espettorazioni dell'infermiera Hochegger non si rinvenne alcun bacillo della peste.

La malattia sembra limitarsi all'infiammazione di un orecchio.

SALONICCO, 27. — Un ciclone devastò il paese.

Una carovana di 47 persone e cento cavalli annegò in un fiume straripato.

I danni sono enormi.

PARIGI, 27. — In occasione dell'odierna udienza della Corte di Cassazione sulla domanda di revisione del processo Dreyfus, furono prese severe misure pel mantenimento dell'ordine pubblico, tanto all'interno quanto all'esterno del Palazzo di Giustizia.

Fino a mezzodì non si forma alcun gruppo, nè vi ha alcun accenno a dimostrazioni intorno al Palazzo di Giustizia.

Poco dopo mezzodì giungono alcuni deputati nazionalisti, il cui ingresso nel Palazzo passa inosservato.

PARIGI, 27. — *Corte di Cassazione. — Processo Dreyfus.* — L'udienza si apre a mezzodì in perfetta calma.

Si nota la presenza della signora Dreyfus.

Il consigliere Bard legge immediatamente la relazione sulla chiesta revisione del processo Dreyfus.

Bard, nella sua relazione, ricorda i fatti relativi al comandante Esterhazy ed al colonnello Henry. Dice che questi fatti generano un sospetto che giustifica la domanda di revisione. La Corte di Cassazione deve dunque esaminare se i fatti siano tali da dar luogo alla revisione.

Soggiunge che il colonnello Henry commise un falso e che la sua deposizione fu la più schiacciante contro Dreyfus. Ma appunto perchè tale deposizione fu l'opera di un falsario, può essere sospetta.

È questo un fatto nuovo che costituisce una presunzione d'innocenza che è sufficiente a motivare la domanda di revisione del processo Dreyfus.

Occorre anche esaminare se il *bordereau* è realmente di Dreyfus.

La questione della revisione fu regolarmente deferita alla Corte di Cassazione ed essa avrà da vedere se possa pronunziarsi senza un'inchiesta supplementare.

Il consigliere Bard legge i rapporti del colonnello Du Paty de Clam sull'arresto e sui varii interrogatorii di Dreyfus, il quale affermò sempre di essere innocente. Legge quindi il rapporto del Commissario del Consiglio di Guerra ed i rapporti dei periti calligrafici. Soggiunge che la sola prova della colpabilità di Dreyfus è il *bordereau*.

L'udienza viene sospesa.

Alla ripresa dell'udienza il consigliere Bard esamina lungamente le dichiarazioni relative alle pretese confessioni di Dreyfus. Pur ammettendo, dice Bard, che Dreyfus abbia confessato di aver commesso il delitto di adescamento, ne risulta forse che egli abbia confessato di aver commesso il tradimento? Dreyfus protestò di essere innocente e rinnovò ancora questa protesta la mattina stessa della sua degradazione, soggiungendo: Se ho consegnato documenti senza importanza, senza valore fu per averne in cambio degli altri.

Il consigliere Bard prosegue la sua relazione, parlando dell'incidente relativo al documento noto sotto il nome di *Petit-Bleu*, che pervenne nelle mani del colonnello Picquart, ma osserva tosto di non potere esaminare la parte che vi ebbe Picquart, essendo in corso un'istruttoria contro di lui.

Bard ricorda quindi la denunzia di Matteo Dreyfus contro il comandante Esterhazy e legge le lettere di questi al Ministro della guerra, nelle quali, prima della denunzia, Esterhazy protesta vivamente di essere innocente.

Esterhazy si appella alla testimonianza di un Sovrano estero, di cui Bard ritiene inutile d'indicare il nome. Esterhazy dice, parlando di questo Sovrano: « Egli è soldato come me e non avrebbe mai tollerato relazioni indegne di un militare. »

Bard soggiunge: È deplorevole che il Consiglio di guerra non abbia potuto fare la luce sull'incidente della Dama velata.

Bard, proseguendo la sua relazione, attacca il rapporto Ravary nell'affare Esterhazy ed esamina quindi due punti relativi alla domanda di revisione del processo Dreyfus.

Relativamente al primo punto, Bard fa l'esame dei rapporti dei periti calligrafici e rileva che due periti dichiarano di non riconoscere nel *bordereau* la scrittura di Dreyfus, due altri credono riconoscerla, ma con riserva; il quinto perito dice che la scrittura è contraffatta.

Quindi Bard si domanda se la scrittura del *Bordereau* potè essere raffazzonata colla scrittura di un'altra persona e termina dicendo: Se il *bordereau* è il documento principale della condanna di Dreyfus, questi, pel fatto stesso dei rapporti contraddittorii dei periti, deve essere prosciolto dalla sua condanna.

Relativamente al secondo punto per la domanda di revisione, il consigliere Bard dice essere questo il falso commesso dal capitano Henry e legge in appoggio l'interrogatorio fatto subire ad Henry dal Ministro Cavaignac, da cui risulta che Henry finì col confessare di aver egli stesso fabbricato il documento. Dopo il suo arresto, Henry dichiarò di non avere alcun complice e che nessuno sapeva che il documento era falsificato.

L'udienza è sospesa.

VIENNA, 27. — Non essendosi manifestato alcun nuovo caso sospetto di peste e scadendo domenica ventura il periodo per la osservazione medica a cui erano state sottoposte le persone sospette, il Comitato permanente ha deliberato di riaprire, da lunedì venturo, la comunicazione generale e il completo servizio dell'Ospedale Centrale.

VIENNA, 27. — Il partito del popolo tedesco decise di abbandonare la coalizione formale cogli altri partiti tedeschi, riservandosi però di cercare di ottenere un'attitudine unanime di tutti i partiti tedeschi nelle questioni nazionali.

Il partito tedesco cristiano-sociale dichiarò di prendere questa stessa decisione, riconoscendo con rincrescimento che si debba considerare come abortita la formale coalizione tedesca, ma volere per l'avvenire negoziare cogli altri partiti tedeschi, onde regolare la sua condotta caso per caso.

Il partito cattolico del popolo tedesco decise di appoggiare il Governo, di riconoscere l'eguaglianza dei diritti di tutte le nazionalità dell'Impero e di non lasciarsi deviare dai suoi principii da tendenze radicali.

Il partito progressista dichiara che, sciolta la formale coalizione, la Sinistra farà ogni sforzo anche per l'avvenire, onde veder modo di ottenere una condotta uniforme dell'intiera Sinistra, ciocchè ora è più chè mai desiderabile.

PARIGI, 27. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, chiamò all'Eliseo, alle ore 9 pom., Dupuy per incaricarlo di formare il nuovo Gabinetto. Dupuy si riservò di dargli la risposta domani nel pomeriggio.

DOUVRES, 27. — Il Sirdar Kitchener ebbe qui un'accoglienza calorosa ed è ripartito per Londra, dove era atteso a pranzo da lord Salisbury.

LONDRA, 29. — È arrivato il Sirdar Kitchener e fu accolto con entusiasmo.

PARIGI, 27. — *Corte di Cassazione. — Processo Dreyfus.* — (*Continuazione*). — Ripresa l'udienza, il consigliere Bard prosegue la sua relazione, dimostrando l'importanza della parte avuta nella condanna di Dreyfus dal falsario Henry.

Finchè l'atto di falso, commesso da Henry, fu ignorato, si potè, dice Bard, aver fiducia nella cosa giudicata; ma, quando il falso fu scoperto, la pubblica coscienza rimase profondamente turbata.

Bard legge quindi una lettera confidenziale di Picquart al Guardasigilli Sarrien, in data del 14 settembre, nella quale Picquart dimostra l'innocenza di Dreyfus e soggiunge che aveva voluto anche dimostrarla a Billot ed a Boisdreffe i quali gli opposero un *non mai.*

Bard prosegue: La prova della colpabilità di Henry e di Du Paty de Clam è che essi si valsero di manovre colpevoli per far condannare Dreyfus, e, siccome non si aveva nessuna prova della colpabilità, si entrò nella via del falso. Bard legge parimenti una lettera diretta l'11 settembre dal Ministro della guerra al Ministro Guardasigilli, la quale afferma che non esisteva al Ministero della guerra nessuna carta indicante che un documento segreto fosse stato comunicato al Consiglio di guerra.

Infine in una ultima lettera al Ministro Guardasigilli, in data 15 ottobre, Picquart afferma che documenti segreti furono comunicati alle sedute del Consiglio di guerra.

Il seguito della relazione Bard è rinviato a domani. L'udienza è tolta senza incidenti. Soltanto durante l'udienza, Drumont e Millevoye con un centinaio di dimostranti avevano percorso gli ambulacri del Palazzo di giustizia, gridando: *Viva l'Esercito* ! *Abbasso gli Ebrei* ! Ma le guardie di polizia impedirono loro di penetrare nell'aula dell'udienza.

All'uscita del pubblico dal Palazzo di giustizia non vi fu alcuna manifestazione.

PARIGI, 27. — *Corte di Cassazione — Processo Dreyfus* — (*Ampliazione*) — La parte della Relazione letta dal Consigliere Bard nell'odierna udienza ebbe principio col citare analiticamente la requisitoria del procuratore Manau.

Quanto alla relazione Bard propriamente detta, essa cominciò da dove egli constata che « la questione della revisione fu regolarmente deferita alla Corte di Cassazione e che essa avrà da vedere se possa pronunziarsi senza inchiesta supplementare ».

Durante la sua relazione, il consigliere Bard, parlando del documento sequestrato in seguito ad ordine del giudice Bertulus presso Esterhazy, dice che Esterhazy, in quel documento, si lagna che i periti concludano contro di lui e dichiara che in questo caso egli sarà costretto a provare che il *bordereau* fu decalcato sulla sua scrittura da Dreyfus. Bard dice peraltro che s'ignora a chi quel documento fosse indirizzato.

VIENNA, 27. — *Camera dei Deputati.* — Si discutono le dichiarazioni che il Presidente del Consiglio, conte Thun, fece nella precedente seduta intorno ai recenti casi di peste manifestatisi in Vienna.

Il Ministro dell'istruzione, Bylandt-Rheidt, rileva la grande importanza delle esperienze bactereologiche e dichiara di non volerle limitare.

Gli oratori antisemiti chiedono che le esperienze bactereologiche non vengano fatte nelle grandi città. Attaccano vivamente gli israeliti.

Gli oratori liberali parlano in favore di queste esperienze e rilevano in pari tempo l'insufficienza d'organizzazione nell'Ospedale Centrale di Vienna.

Il rappresentante del Governo e capo del Dipartimento sani-

tario, Kusy, espone i provvedimenti presi in seguito ai casi di peste manifestatisi, li dichiara sufficienti per impedire la propagazione della epidemia ed elogia la condotta dei medici e del personale sanitario.

La prossima seduta avrà luogo il 4 novembre prossimo.

PARIGI, 27. — Dupuy, uscendo dall'Eliseo, interrogato sulla revisione del processo Dreyfus, dichiarò essere ora la questione di ordine giudiziario ed ogni uomo di buona fede si uniformerà alla sentenza.

Nelle sfere politiche si ritiene che la Corte di Cassazione si pronunzierà nè per la revisione con una inchiesta nè per l'annullamento della causa. Ne verrebbe per conseguenza che la Corte di Cassazione deciderebbe soltanto che, nelle condizioni in cui la causa si presenta, non v'ha reato di tradimento, epperò la condanna di Dreyfus non deve sussistere.

PARIGI, 28. — Si crede che Dupuy si assicurerà il concorso di Freycinet, Constans, Lockroy e Delcassé per la costituzione del nuovo Gabinetto.

LONDRA, 28. — Parecchi giornali affermano che la Francia diede soddisfazione all'Inghilterra riguardo alla questione di Fashoda.

VIENNA, 28. — Lo stato dell'infermiera Pecha è invariato. L'infermiera Hochegger sta bene.

Le altre persone poste in osservazione stanno pure bene.

GIAFFA, 28. — L'Imperatore Guglielmo e l'Imperatrice Augusta Vittoria giunsero qui, iersera, dopo un viaggio faticoso d'otto ore in vettura, con un tempo caldissimo.

Oggi gl'Imperiali di Germania riceveranno a Sarona gli omaggi della Colonia tedesca; e quindi proseguiranno il viaggio, a cavallo, fino al campo di Babelwad.

Le LL. MM. arriveranno a Gerusalemme domani, a mezzodì.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 27 ottobre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 762,3.

Umidità relativa a mezzodì. . . . . . 66.

Vento a mezzodì . . . . Calma.

Cielo . . . . Poco nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 20. 8. / Minimo 12°. 0.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 27 ottobre 1898:

In Europa bassa pressione al N della Russia, 740 Arcangelo; alta sulla Transilvania, 771 Hermanstadt.

In Italia nelle 24 ore: barometro dovunque leggermente alzato temperatura lievemente diminuita; nebbie sull'alta Italia; pioggiarelle in Sicilia e Calabria.

Stamane: cielo vario in Sicilia, generalmente sereno altrove.

Barometro: quasi livellato intorno a 768 Italia superiore; 767 sull'inferiore; 766 in Sicilia.

Probabilità: venti deboli specialmente del 1° quadrante; cielo vario, qualche pioggiarella estremo Sud.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 27 ottobre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima (Nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (Nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	21 3	15 2
Massa e Carrara	sereno	calmo	20 8	11 9
Cuneo	sereno	—	18 6	10 0
Torino	1/4 coperto	—	16 9	9 4
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	16 8	8 2
Domodossola	sereno	—	21 0	5 0
Pavia	nebbioso	—	17 2	7 5
Milano	sereno	—	19 0	9 6
Sondrio	sereno	—	17 8	7 9
Bergamo	sereno	—	17 7	11 9
Brescia	sereno	—	18 4	11 0
Cremona	nebbioso	—	18 4	7 7
Mantova	sereno	—	18 0	10 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	17 3	7 1
Udine	sereno	—	18 6	10 0
Treviso	sereno	—	18 9	12 2
Venezia	sereno	calmo	17 8	11 5
Padova	sereno	—	18 0	9 7
Rovigo	sereno	—	19 2	10 2
Piacenza	nebbioso	—	17 8	9 5
Parma	nebbioso	—	19 1	8 0
Reggio nell'Em	sereno	—	18 6	10 1
Modena	sereno	—	18 9	9 7
Ferrara	sereno	—	18 1	9 5
Bologna	sereno	—	17 4	10 2
Ravenna	sereno	—	19 9	8 8
Forlì	sereno	—	17 0	11 0
Pesaro	sereno	calmo	17 9	9 6
Ancona	nebbioso	legg. mosso	17 8	14 2
Urbino	sereno	—	14 6	10 0
Macerata	sereno	—	17 2	12 5
Ascoli Piceno	sereno	—	20 5	11 0
Perugia	sereno	—	18 2	11 6
Camerino	sereno	—	14 6	8 9
Lucca	sereno	—	20 9	9 6
Pisa	sereno	—	22 4	6 8
Livorno	sereno	calmo	20 5	12 0
Firenze	sereno	—	21 0	9 6
Arezzo	sereno	—	20 6	9 4
Siena	sereno	—	19 2	12 7
Grosseto	sereno	—	23 1	9 3
Roma	sereno	—	21 0	12 0
Teramo	1/4 coperto	—	18 6	10 3
Chieti	sereno	—	19 0	7 4
Aquila	coperto	—	15 7	7 8
Agnone	sereno	—	15 7	9 4
Foggia	sereno	—	20 5	12 9
Bari	sereno	calmo	20 0	13 8
Lecce	sereno	—	20 6	15 5
Caserta	sereno	—	21 5	14 4
Napoli	sereno	calmo	20 4	14 9
Benevento	sereno	—	19 6	10 5
Avellino	sereno	—	19 7	11 8
Caggiano	1/4 coperto	—	14 6	9 9
Potenza	coperto	—	14 1	9 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	15 0	9 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	22 0	17 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	21 9	18 2
Palermo	1/4 coperto	calmo	20 4	14 4
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	24 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	21 2	11 0
Messina	1/2 coperto	calmo	22 7	18 5
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	21 1	15 9
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	20 7	17 0
Cagliari	sereno	calmo	24 5	12 5
Sassari	sereno	—	20 8	11 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.